Agenzie su Legge di Stabilità

(ANSA) - ROMA, 10 OTTOBRE - STATALI:CGIL, IN 5 ANNI PERSI OLTRE 6.000 EURO SALARI A FINE 2014 - 240 EURO MESE POTERE ACQUISTO CON STOP CONTRATTI

- Con il blocco dei contratti e lo stop all'indennità di vacanza contrattuale i dipendenti pubblici perderanno nel complesso tra il 2010 e il 2014 oltre 6.000 euro. Il calcolo è fatto dalla Fp-Cgil. Secondo il sindacato a fine 2014, a causa del blocco del recupero dell'inflazione, si perderanno 240 euro al mese di potere d'acquisto. (ANSA).

(ANSA) STATALI: CGIL, IN 5 ANNI PERSI OLTRE 6.000 EURO SALARI (2) - ROMA, 10 OTTOBRE

"Negli anni la perdita cumulata in termini di calo del potere d'acquisto delle retribuzioni - spiega il numero uno della Fp-Cgil Rossana Dettori - è in media superiore ai 6.000 euro per i lavoratori dei ministeri e superiore agli 8.000 per i lavoratori degli enti pubblici non economici". In pratica i dipendenti pubblici hanno i contratti scaduti a fine 2009 (l'indennità di vacanza contrattuale è stata erogata solo per il 2010) e con la legge di stabilità non solo viene confermato il blocco delle retribuzioni fino a fine 2014 previsto dal precedente Governo ma anche lo stop all'indennità di vacanza contrattuale (il 50% del tasso di inflazione Ipca) per il 2013-14 e il mancato recupero per quello maturato nel 2011 e 2012. Alla fine del 2014 - avverte Dettori - mancheranno all'appello almeno 10 punti di potere d'acquisto. In pratica si perderanno alla fine del periodo circa 240 euro lordi in busta paga". Dettori sottolinea come il congelamento delle retribuzioni con il mancato recupero dell'inflazione pesi anche sulle pensioni future dei dipendenti pubblici calcolate sulla base del montante contributivo ma anche sul Tfr. "Quello che il Governo dà in termini di riduzione dell'Irpef - avverte - è meno di quello che si toglie ai dipendenti pubblici in termini di potere d'acquisto. Il vantaggio è prevalentemente per i lavoratori autonomi che godranno della riduzione dell'aliquota poiché dichiarano nella maggior parte dei casi redditi bassi". (ANSA). 10-OTT-12 15:13

(ANSA) L.STABILITA': SINDACATI P. IMPIEGO, ENNESIMO ATTACCO LAVORATORI
ROMA, 10 OTT

- I sindacati del pubblico impiego di Cgil, Cisl e Uil criticano il disegno di legge di stabilità appena approvato dal Consiglio dei ministri definendolo "un colpo durissimo, l'ennesimo attacco ai servizi pubblici e ai lavoratori che li garantiscono". Il Governo Monti - si legge in una nota congiunta - "ha un atteggiamento ottuso e distante dalla realtà, sembra perseguire l'aggravamento delle condizioni materiali degli italiani ed è ormai chiaro che intende fare a pezzi il nostro sistema di welfare". (ANSA).10-OTT-12 13:20

(ANSA) L.STABILITA':SINDACATI P. IMPIEGO,ENNESIMO ATTACCO
LAVORATORI (2)
ROMA, 10 OTT

- L'ennesima serie di tagli lineari - affermano Rossana Dettori, Domenico Pantaleo, Giovanni Torluccio, Benedetto Attili e Alberto Civica, rispettivamente segretari generali di Fp-Cgil, Flc-Cgil, Uil-Fpl, Uil-pa e Uil-Rua - colpisce il diritto alla salute con la stretta incomprensibile sui Permessi per la legge 104, inaccettabile in quanto lesiva dei diritti alla tutela sociale riconosciuti dal nostro ordinamento. La Legge di stabilita' priva poi i lavoratori dei servizi pubblici persino dell'indennita' di vacanza contrattuale, cioe' del recupero, per quanto parziale e insufficiente a coprire la pesante perdita di potere d'acquisto subita negli anni di mancati rinnovi, dell'inflazione". "Inoltre la reintroduzione dell'indennita' di vacanza contrattuale, prevista per il 2015, sostengono i cinque sindacalisti, potrebbe far pensare a un prolungamento del blocco contrattuale, che verifichiamo una volta esaminato il testo e che renderebbe questa manovra una vera e propria persecuzione". "La nostra mobilitazione unitaria, che non si e' mai arrestata, conclude la nota - dovra' quindi assumere connotati di maggior radicalita' e coinvolgere i cittadini, i piu' colpiti da una manovra che aggrava l'impoverimento generalizzato del Paese". (ANSA). 10-OTT-12 13:52

(Adnkronos) LEGGE STABILITA': CGIL-UIL, GOVERNO MONTI FA A PEZZI
SISTEMA WELFARE = ENNESIMI TAGLI LINEARI
Roma, 10 ott.

- "Un colpo duro, durissimo, l'ennesimo attacco ai servizi pubblici e ai lavoratori che li garantiscono. Il Governo Monti ha un atteggiamento ottuso e distante dalla realta', sembra perseguire l'aggravamento delle condizioni materiali degli italiani ed e' ormai chiaro che intende fare a pezzi il nostro sistema di welfare". Con queste parole Rossana Dettori, Domenico Pantaleo, Giovanni Torluccio, Benedetto Attili e Alberto Civica, rispettivamente segretari generali di Fp-Cgil, Flc-Cgil, Uil-Fpl, Uil-pa e Uil-Rua, commentano l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri della Legge di Stabilita'. "L'ennesima serie di tagli lineari - aggiungono i cinque segretari generali - colpisce il diritto alla salute con la stretta incomprensibile sui permessi per la legge 104, inaccettabile in quanto lesiva dei diritti alla tutela sociale riconosciuti dal nostro ordinamento. La legge di stabilita' priva poi i lavoratori dei servizi pubblici persino dell'indennita' di vacanza contrattuale, cioe' del recupero, per quanto parziale e insufficiente a coprire la pesante perdita di potere d'acquisto subita negli anni di mancati rinnovi, dell'inflazione programmata. La sua reintroduzione, prevista per il 2015, potrebbe far pensare a un prolungamento del blocco contrattuale, che verifichiamo una volta esaminato il testo e che renderebbe questa manovra una vera e propria persecuzione".

"Evidentemente lo scopo del Governo Monti, assecondato dalle deboli obiezioni dei ministri Patroni Griffi e Balduzzi, e' quello di destrutturare il nostro sistema di tutele, indebolire il welfare colpendo al cuore i servizi pubblici essenziali. La

nostra mobilitazione unitaria, che non si e' mai arrestata, dovra' quindi assumere connotati di maggior radicalita' - concludono i cinque sindacalisti - e coinvolgere i cittadini, i piu' colpiti da una manovra che aggrava l'impoverimento generalizzato del Paese". (Sec-Arm/Col/Adnkronos) 10-OTT-12 13:06

(TMNews) Ddl stabilità/ Cgil e Uil: Fanno a pezzi il welfare Governo Monti aggrava la crisi
Roma, 10 ott.

- "Un colpo duro, durissimo, l'ennesimo attacco ai servizi pubblici e ai lavoratori che li garantiscono. Il Governo Monti ha un atteggiamento ottuso e distante dalla realtà, sembra perseguire l'aggravamento delle condizioni materiali degli italiani ed è ormai chiaro che intende fare a pezzi il nostro sistema di welfare". Con queste parole Rossana Dettori, Domenico Pantaleo, Giovanni Torluccio, Benedetto Attili e Alberto Civica, rispettivamente Segretari Generali di Fp-Cgil, Flc-Cgil, Uil-Fpl, Uil-pa e Uil-Rua, commentano l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri della Legge di Stabilità. "L'ennesima serie di tagli lineari - aggiungono i cinque segretari generali - colpisce il diritto alla salute con la stretta incomprensibile sui permessi per la legge 104, inaccettabile in quanto lesiva dei diritti alla tutela sociale riconosciuti dal nostro ordinamento. La Legge di Stabilità priva poi i lavoratori dei servizi pubblici persino dell'indennità di vacanza contrattuale, cioè del recupero, per quanto parziale e insufficiente a coprire la pesante perdita di potere d'acquisto subita negli anni di mancati rinnovi, dell'inflazione programmata. La sua reintroduzione, prevista per il 2015, potrebbe far pensare a un prolungamento del blocco contrattuale, che verifichiamo una volta esaminato il testo e che renderebbe questa manovra una vera e propria persecuzione".

Evidentemente "lo scopo del Governo Monti, assecondato dalle deboli obiezioni dei Ministri Patroni Griffi e Balduzzi, è quello di destrutturare il nostro sistema di tutele, indebolire il welfare colpendo al cuore i servizi pubblici essenziali. La nostra mobilitazione unitaria, che non si è mai arrestata, dovrà quindi assumere connotati di maggior radicalità - concludono i cinque sindacalisti - e coinvolgere i cittadini, i più colpiti da una manovra che aggrava l'impoverimento generalizzato del Paese". Red-Mlp 101318 ott 12

(DIRE) LEGGE STABILITA'. CGIL-UIL: GOVERNO OTTUSO, FA A PEZZI IL WELFARE E AGGRAVA LA CRISI
Roma, 10 ott.

- "Un colpo duro, durissimo, l'ennesimo attacco ai servizi pubblici e ai lavoratori che li garantiscono. Il governo Monti ha un atteggiamento ottuso e distante dalla realtà, sembra perseguire l'aggravamento delle condizioni materiali degli italiani ed è ormai chiaro che intende fare a pezzi il nostro sistema di welfare". Con queste parole Rossana Dettori, Domenico Pantaleo, Giovanni Torluccio, Benedetto Attili e Alberto Civica, rispettivamente Segretari Generali di Fp-Cgil, Flc-Cgil, Uil-Fpl, Uil-pa e Uil-Rua, commentano l'approvazione da parte del consiglio dei ministri della Legge di

Stabilita'. "L'ennesima serie di tagli lineari- aggiungono i cinque segretari generali- colpisce il diritto alla salute con la stretta incomprensibile sui permessi per la legge 104, inaccettabile in quanto lesiva dei diritti alla tutela sociale riconosciuti dal nostro ordinamento. La Legge di Stabilita' priva poi i lavoratori dei servizi pubblici persino dell'indennita' di vacanza contrattuale, cioe' del recupero, per quanto parziale e insufficiente a coprire la pesante perdita di potere d'acquisto subita negli anni di mancati rinnovi, dell'inflazione programmata. La sua reintroduzione, prevista per il 2015, potrebbe far pensare a un prolungamento del blocco contrattuale, che verifichiamo una volta esaminato il testo e che renderebbe questa manovra una vera e propria persecuzione".

"Evidentemente lo scopo del Governo Monti, assecondato dalle deboli obiezioni dei Ministri Patroni Griffi e Balduzzi, e' quello di destrutturare il nostro sistema di tutele, indebolire il welfare colpendo al cuore i servizi pubblici essenziali. La nostra mobilitazione unitaria, che non si e' mai arrestata, dovra' quindi assumere connotati di maggior radicalita'- concludono i cinque sindacalisti- e coinvolgere i cittadini, i piu' colpiti da una manovra che aggrava l'impovertimento generalizzato del Paese". (Com/Vid/ Dire) 12:59 10-10-12

(AGI) LEGGE STABILITA': CGIL E UIL, GOVERNO MONTI AGGRAVA LA CRISI
Roma, 10 ott.

- "Un colpo duro, durissimo, l'ennesimo attacco ai servizi pubblici e ai lavoratori che li garantiscono. Il Governo Monti ha un atteggiamento ottuso e distante dalla realta', sembra perseguire l'aggravamento delle condizioni materiali degli italiani ed e' ormai chiaro che intende fare a pezzi il nostro sistema di welfare" con queste parole Rossana Dettori, Domenico Pantaleo, Giovanni Torluccio, Benedetto Attili e Alberto Civica, rispettivamente Segretari Generali di Fp-Cgil, Flc-Cgil, Uil-Fpl, Uil-pa e Uil-Rua, commentano l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri della Legge di Stabilita'. (AGI)